

10 febbraio 2014

**ALIMENTARE.** La finanziaria della cassa depositi e prestiti raddoppia la sua partecipazione

## Pasta Zara vuol crescere con Simest

Pasta Zara si conferma come primo esportatore italiano di pasta e secondo produttore, dopo la chiusura del 2013 con un aumento delle vendite del 14% sul 2012 quando erano state vendute 250 mila tonnellate per 215 milioni di euro. È da questa base che la famiglia Bragagnolo, da sempre al timone del gruppo, programma nuovi sviluppi in collaborazio-

ne con la finanziaria Simest di Cassa Depositi e Prestiti, da un anno entrata nella compagine aziendale. Infatti Simest ora raddoppia l'investimento in Pasta Zara passando da 4 a 8 milioni, corrispondenti all'11,76% delle quote societarie. Di conseguenza la partecipazione di Friulia, la finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, scende da 11,95% a

11,25%, il resto delle quote continua a far capo ai Bragagnolo. Dopo avere investito oltre 65 milioni nell'ultimo decennio ora si prevede di utilizzare l'aumento del capitale per completare il piano industriale fino al 2018, riguardante export, capacità produttiva (tre gli stabilimenti in continuo potenziamento: Riese San Pio X, Muglia e Rovato) e di stoccaggio-lo-



Furio Bragagnolo

gistica, occupazione, qualità e sicurezza alimentare.

Oggi l'export in 110 paesi verrà sviluppato in particolare in Sud America (Brasile e Cile), Asia (Tagikistan, Uzbekistan, Indonesia, Malesia, Corea), Nord Africa (Egitto), Medio Oriente (Iran e Iraq). «L'obiettivo», dice il presidente Furio Bragagnolo, «è di consolidare la posizione di leadership nel segmento private labels e di aumentare la presenza del marchio Zara, anticipando le tendenze dei mercati». ●FR.